

# Ciclostilato ALP-CUB

ottobre 2018

LIBERO MERCATO: vocabolario

**864: 26 OTTOBRE SCIOPERO GENERALE** indetto da quasi tutti i sindacati di base. Questa scadenza deve diventare un impegno per coinvolgere non solo le realtà dove Alp è presente ma di informazione a tutte le realtà produttive del nostro territorio. Molti sono gli obiettivi che si propone lo sciopero generale, gli stessi obiettivi di sempre: la riduzione dell'orario di lavoro, la lotta contro le spese militari e le guerre. Più recenti le richieste sulla democrazia nei luoghi di lavoro con libere elezioni aperte a tutte le liste e la difesa del diritto di sciopero. Molto attuale e importante è la richiesta di abolire le disuguaglianze in particolare per gli immigrati. Si stanno preparando manifestazioni in tutte le città anche a Torino. Per preparare lo sciopero ci sarà un **direttivo allargato MERCOLEDÌ 3 OTTOBRE ALLE ORE 18 presso la sede di Via Bignone.**

**Turchia.** Erdogan non solo massacra il popolo Kurdo ma arresta pure gli operai Turchi che fanno sciopero. 600 operai arrestati perché scioperano per denunciare centinaia di morti bianche nel cantiere per la costruzione del terzo aeroporto di Istanbul.

**IMMIGRAZIONE e decreto Salvini.** Non c'è emergenza invasione nel nostro paese, anzi siamo in presenza di un calo. In compenso il decreto Salvini non solo si ripropone di incrementare la repressione contro i migranti ma anche contro i lavoratori e le lavoratrici italiane. Stretta su chi manifesta, blocca le strade, occupa le fabbriche e occupa le case. **Sul RETRO** alcune riflessioni di Cosimo Scarinzi, Coordinatore della CUB del Piemonte e della Cub Nazionale.

Associazione Lavoratori Lavoratrici Pinerolesi  
aderente alla **Confederazione Unitaria di Base**  
Via Bianone. 89 Pinerolo (TO)

Tel.0121480503 - segr. e fax 0121321729

Sito : [www.alpcub.it](http://www.alpcub.it)

[alpcub@associazionelavoratoripinerolesi.it](mailto:alpcub@associazionelavoratoripinerolesi.it)

[http://www.alpcub.com/bloc\\_notes\\_operaio.htm](http://www.alpcub.com/bloc_notes_operaio.htm)

**NOTIZIE DALLE FABBRICHE**

>>>**Ufficio Vertenze:** Il Martedì ore 18 – 19,30.

>>>**Scuola:** il Lunedì ore 17- 19. Per appuntamenti tel. 0121-480503.

>>>**Gruppo Fiscale: 730/2018:** Siete caldamente invitati a **ritirare il 730** ..

>>> **Tekfor:** i CDS continuano in maniera massiccia soprattutto in alcuni servizi. Completamente disattesa la regola dell'essere informati una settimana prima di quando si starà a casa nonostante, durante le assemblee, i confederali avessero detto il contrario e che avrebbero monitorato .... Alle fucine siamo rimasti con 3 Hatebur in funzione : la 70 e' in riparazione e la 30C e' smontata da tempo.....

>>>**SKF Mag. Prodotti:** Venerdì scorso la Skf ha fatto comunicare da Adecco ad alcuni lavoratori interinali in forza al magazzino prodotti di Airasca che avrebbe cambiato il loro contratto da 40 a 32 ore settimanali. La riduzione ore, per calo di lavoro, è stata decisa in teoria per non lasciare nessuno a casa, tutti tranne uno. Questo significa che l'aumento dei volumi che aveva portato oltre 200 assunzioni in Skf è finito? Cercheremo di capire. Intanto ci aspettiamo che almeno venga ridotto lo straordinario..

>>> **FALLIMENTO PMT.** I soldi del primo riparto non sono ancora arrivati....notizie del Curatore dicono che il Giudice non ha autorizzato il pagamento....



## Decreto Salvini e diritti dei lavoratori: una porcata che ne nasconde, male, un'altra.

In generale i primi commenti sul decreto Salvini hanno, e con molte buone ragioni, posto l'accento sia per lodarli che per criticarli sui caratteri xenofobi se non razzisti del decreto stesso.

Tocca, paradossalmente, proprio a noi, accusati di essere i più risoluti avversari del Governo, la difesa del Ministro Salvini, il suo decreto infatti è una porcata non solo contro gli immigrati ma anche contro i lavoratori italiani, e quindi, se di razzismo si tratta, è il normale razzismo della classe dominante contro i lavoratori.

Basta infatti leggere, nonostante non sia una lettura gradevolissima, bene il decreto stesso per rilevare:

- con l'art. 22 il divieto di partecipare a iniziative pubbliche previsto per i membri delle tifoserie, il famoso Daspo, viene esteso a coloro che le autorità di polizia ritengono ostili al loro ordine sociale e quindi a chi si ribella non a chiacchiere alle misure di questo o di altri governi.
- Con l'art. 23, inoltre, vengono estesi i luoghi per i quali è prevista l'applicazione dello stesso Daspo.

Può fare indubbiamente piacere per noi l'essere eguagliati agli appassionati di calcio ma è evidente che l'obiettivo del Governo è limitare radicalmente la libertà di manifestare.

- L'art. 25 rafforza ulteriormente le limitazioni introducendo sanzioni gravissime, il carcere, per i blocchi stradali e ferroviari e cioè per normali forme di manifestazione dell'opposizione dei lavoratori, per fare solo un caso, ai licenziamenti di massa.
- All'art. 32 si sanzionano ancora con il carcere le occupazioni di case, e quindi la colpa di essere poveri, e comunque quella di proprietà come ad esempio l'occupazione di un'azienda nel corso di una vertenza sindacale.

Accanto a questo nucleo di disposizioni che colpiscono esplicitamente e direttamente le lavoratrici ed i lavoratori ve ne sono molte che prevedono il rafforzamento degli strumenti di repressione "generali" basti pensare per fare un solo esempio all'armamento dei vigili urbani dei grandi centri con la famigerata pistola "taser".

Non è necessaria una straordinaria fantasia sociologica per comprendere la logica del decreto Salvini, sviluppare una campagna contro gli immigrati equiparati ad un problema di ordine pubblico ottenendo così un consenso dei settori meno avvertiti del mondo del lavoro a misure che colpiscono tutti i lavoratori, compresi magari quelli che oggi guardano con simpatia queste misure.

Anche a questo dispositivo la Confederazione Unitaria di Base si oppone e si opporrà non a parole ma con l'iniziativa diretta.

**Il 26 ottobre lo sciopero generale unitario del sindacalismo di base avrà infatti al centro la difesa delle libertà sociali e sindacali, del diritto di sciopero e di manifestazione e dell'unità di tutti i lavoratori, italiani ed immigrati.** C. Scarinzi